



Allocuzione inaugurale della Presidente von der Leyen al Global Health Summit

Roma, 21 maggio 2021

Grazie infinite Mario.

Buongiorno, buon pomeriggio e buonasera a tutti voi.

Eccellenze, Cari amici,

Onorevoli leader del G20,

Illustri ospiti e stimati rappresentanti,

Abbiamo molte organizzazioni internazionali e multilaterali. Siete qui con noi oggi. Benvenuti al Global Health Summit. È un onore e un privilegio presiedere questo vertice con il mio caro amico Presidente Mario Draghi.

Solo un anno fa l'Italia era l'epicentro mondiale della pandemia. Abbiamo visto il virus infuriare. Abbiamo visto la disperazione dipinta sul volto di medici e infermieri, ma anche consumarsi atti di incredibile solidarietà all'interno e tra le comunità.

La COVID-19 ha colto il mondo alla sprovvista. Oggi, a un anno di distanza ci raduniamo per inaugurare un nuovo capitolo - un nuovo capitolo della storia della salute pubblica mondiale. La Dichiarazione di Roma deve mandare un messaggio chiaro a tutti e ovunque nel mondo. Dobbiamo unirci per porre fine a questa pandemia, ma anche per prevenire e prepararci a future emergenze sanitarie.

Insomma, questa è la prima volta che ci troviamo insieme per parlare appositamente di salute. E insieme dobbiamo fare in modo che questa sia l'ultima pandemia globale. Deve essere questo l'obiettivo della Dichiarazione di Roma. Farcì trovare preparati e difendere i principi di equità e buona governance dando ai nostri operatori sanitari e assistenziali le capacità e le risorse di cui hanno bisogno per prendersi cura di noi. Assicurandoci di non cader preda di nazionalismi sanitari, tenere aperte le catene di approvvigionamento e usare tutti gli strumenti a disposizione per sostenere l'accesso ai vaccini, alla diagnostica, alle terapie e ad altre forniture mediche. Poggiando la nostra preparazione e risposta sulla scienza e su dati comprovati, così andremo avanti. Continuando a prestare attenzione alla salute globale dopo che sarà passata la crisi - non sarà cosa facile. Istituyendo meccanismi di finanziamento sostenibile per dare un reale supporto.

Ma prima dobbiamo agire per portare la pandemia sotto controllo in tutto il mondo. Non solo in alcuni paesi o regioni, dappertutto. Oggi abbiamo vaccini sicuri ed efficaci. E li abbiamo grazie agli investimenti che abbiamo fatto quest'anno e l'anno scorso, individualmente con acquisti preliminari ma anche varando nuove iniziative multilaterali come ACT-Accelerator e COVAX.

Il divario tra paesi ad alto e medio reddito resta però troppo grande. Qui arriva il nostro primo obiettivo odierno. Diamo impulso alla campagna di vaccinazione nei paesi a basso e medio reddito con azioni pratiche e misurabili.

Primo, dobbiamo permettere l'esportazione di dosi di vaccino nel resto del mondo e mantenere aperte le catene di approvvigionamento. Come ha già ricordato Mario, il 50 % della produzione europea è stata esportata in 90 paesi, COVAX compreso. E l'Europa si impegna a continuare così - con spirito di equità e solidarietà, ma anche di sicurezza per tutti noi.

Secondo, sono felice di dirvi che nel Pre-Summit si sono impegnati i nostri partner industriali in Europa. Di qui alla fine dell'anno saranno distribuite ben 1,3 miliardi di dosi gratuitamente ai paesi a basso reddito e a prezzi inferiori ai paesi a medio reddito. Per giunta i nostri partner industriali si sono impegnati per oltre 1,3 miliardi di dosi in più nel 2022 - molte delle quali COVAX. Quindi grazie infinite per tutto questo.

Terzo, prevenire future emergenze sanitarie significa potenziare le capacità in tutto il mondo. Oggi l'Africa importa il 99 % dei vaccini. Non si può continuare così. Team Europa sta quindi lanciando

un'iniziativa con i partner africani per sviluppare la produzione di vaccini direttamente in Africa. L'iniziativa creerà una serie di hub regionali sull'intero continente, avvalendosi di tutto lo strumentario di Team Europa, ivi compresi investimenti per 1 miliardo di EUR.

Il Global Health Summit sta per iniziare. Certo, discuteremo anche dei TRIPS e della proprietà intellettuale, come ha ricordato Mario. Il rilascio di licenze su base volontaria è il miglior modo per garantire il necessario trasferimento di tecnologie e know-how insieme ai diritti di proprietà intellettuale. Ma l'accordo TRIPS e la Dichiarazione di Doha del 2001 già prevedono le licenze obbligatorie come strumento legittimo di cui possono avvalersi i governi in situazione di crisi. È quanto andremo a riaffermare oggi. Ho anche ascoltato molto attentamente i paesi in via di sviluppo - solo pochi giorni fa al Summit di Parigi - che lamentano quanto sia difficile fare uso di queste flessibilità.

Su questo punto ritengo che la comunità globale debba agire per garantire sicurezza e prevedibilità. L'Unione europea presenterà pertanto una proposta all'OMC a inizio giugno, che indicherà una terza via a sostegno della Direttrice generale dell'OMC Ngozi Okonjo-Iweala.

Oggi inizia un percorso comune per il G20. E la Dichiarazione di Roma è la prima importante tappa di questo viaggio.

Grazie davvero di essere qui con noi.

SPEECH/21/2606

Related media

 [Global Health Summit, Rome](#)